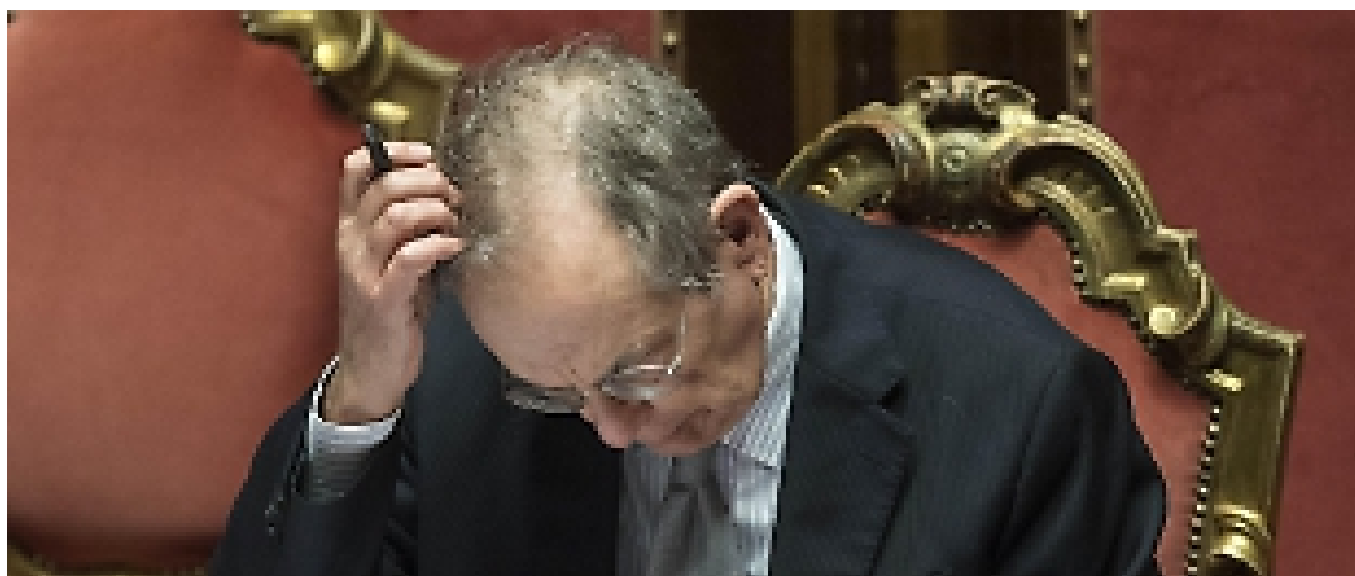


Sei In > Home > Economia

Sull'orlo del baratro

Banche, così Mps, Popolare di Vicenza e Veneto banca rischiano di fallire



AGOS



Potrebbe essere solo questione di tempo perché tre grandi gruppi bancari italiani dichiarino fallimento. Il ministro dell'Economia, **Pier Carlo Padoan**, avrebbe intenzione di intervenire facendo quel che ha sempre fatto finora, come riporta il Fatto quotidiano, cioè nulla. A trovarsi sull'orlo del baratro ci sono **Monte dei Paschi di Siena, Popolare di Vicenza e Veneto Banca**, che equivalgono al 10% dell'intero sistema bancario nazionale.

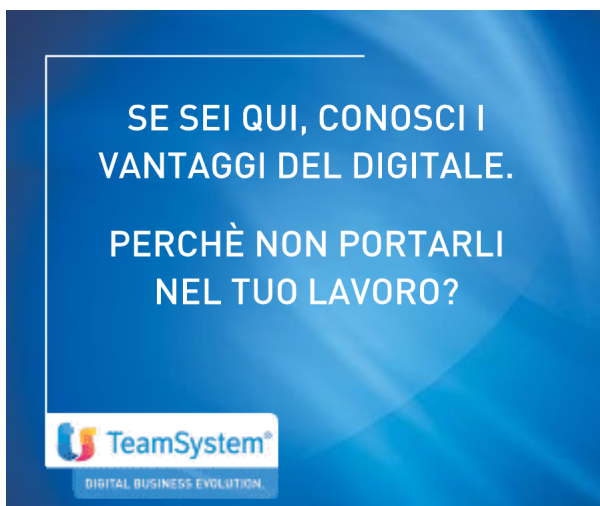
È giusto però che i meriti sui fallimenti imminenti siano distribuiti tra chi ha contribuito all'ultimo capolavoro nel mondo creditizio nostrano. Oltre al ministro Padoan, va dato atto ai burocrati della Bce e a quelli della Commissione Ue di essersi impegnati parecchio. Si sta per assistere a una sorta di **esperimento sulla pelle**

viva dei correntisti e dei contribuenti italiani, perché le attese sono sull'applicazione della **Direttiva Brrd**, quella famigerata sul bail in. Prima però che siano messe le mani nelle tasche dei correntisti con più di 100 mila euro, la Bce ha ricordato più volte che il fallimento di un istituto di credito è evitabile ricorrendo alla "ricapitalizzazione precauzionale". Che tradotto vuol dire: iniezione di soldi dello Stato, quindi di chi paga le tasse.

Il delirio di leggi e regolette europee però non finisce così facilmente. Secondo il comma 22 della direttiva, lo Stato può intervenire per salvare una banca solo se "rispetta i requisiti patrimoniali minimi". Per una volta le banche, in questo caso Mps, si ritrova nello stesso incubo di tanti correntisti che hanno chiesto credito alla propria banca. Così Mps ha bisogno di soldi e li chiede allo Stato, ma **la Bce può autorizzare lo Stato solo se Mps dimostra di non aver bisogno di quei soldi**.

Grazie a questo meccanismo malato le tre banche sono a un passo dal disastro. I due istituti veneti non sono poi messi meglio, dopo anni di magagne sui conti ignorate dalla vigilanza della Banca d'Italia. Sia la popolare di Vicenza che Veneto Banca sono state costrette dalla Bce a rimettere mani al portafogli per un aumento di capitale senza aiuti. A Vicenza l'aumento è stato di 1,5 miliardi, a Montebelluna il **fondo Atlante** - partecipato dalla banche - un miliardo tondo. La scorsa estate per le due banche destinate alla fusione sono stati iniettati altri 2,5 miliardi. I vertici però si accorgono che il buco lasciato da chi dirigeva in passato la baracca era molto più profondo.

A quel punto le due venete chiedono l'aiuto dello Stato, indispensabile per non fallire. Dalla Commissione europea però avvertono che le perdite previste nei rispettivi bilanci devono essere coperte dal fondo Atlante, che ormai è a secco. E nessuno dei soci del fondo ha più intenzione di dare un altro euro alle due banche venete, visto che finora ci hanno rimesso 3,4 miliardi con scarse speranze di rivederli presto, compresi gli interessi. **Nel frattempo Padoan è rimasto immobile**, dal suo ufficio non sono partite notizie per i vertici delle due banche, in attesa che ne arrivino dalla Bce, che a sua volta le aspetta dalla Commissione europea. I correntisti nel frattempo stanno scappando, già un terzo dei depositi è andato perso nell'ultimo anno e mezzo. Il pallino è sempre nelle mani del governo, sempre più sotto lo schiaffo di Bruxelles, ma di decisioni all'orizzonte non si vede neanche l'ombra.



CORRELATI



DISASTRO BANCHE

Disastro banche, occhio ai vostri conti: cosa vogliono farvi



Ci sarà un crollo finanziario nel 2017?

Se hai un portafoglio di almeno 350.000 €, scarica senza spese *Prospettive sul Mercato Azionario*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, editorialista di *Forbes* e famoso gestore finanziario.

Clicca qui per scaricare la tua guida!

FISHER INVESTMENTS ITALIA®

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 1500

INVIA

1 commento

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...



Aldo Di Grazia Puerto Vallarta

I 'italCESSO tutta deve fallire, nn solo le banche ! maledetti tutti i politici e le loro luride famiglie ! sono purtroppo nati solo x delinquere e rovinare la vita a persone oneste !

Mi piace · Rispondi · Contrassegna come spam · 2 · 5 h

Facebook Comments Plugin



Prestito Personale

Ad esempio: **10.000€**

in **84 rate mensili** da **148,50€**

TAN 5,90% - TAEG 7,22%

RICHIEDILO ADESSO

[BACK TO TOP](#)

[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[ITALIA](#)

[ESTERI](#)

[SPORT](#)

[PERSONAGGI](#)

[SPETTACOLI](#)

[BLOG](#)

[SALUTE](#)

Editoriale Libero S.r.l. - Sede Legale: Viale Luigi Majno 42, 20129 Milano - Registro Imprese di Milano: C.F. e P.IVA 06823221004 - R.E.A.

Milano n. 1690166

Cap. Soc. € 400.000,00 i.v. - Tutti i diritti riservati - ISSN (sito web): 2531-6370

Powered by Miles 33